

UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

<http://www.comunichecambianoregione.org>

comuni: San Michele al Tagliamento, Colle Santa Lucia, Gosaldo, Livinallongo del Col di Lana, Cinto Caomaggiore, Varmo, Pordenone
province: PORDENONE, UDINE; comitati di/del: Portogruarese, Romagna, Cortina d'Ampezzo, Marradi, Sambuca Pistoiese, Alta Valmarecchia, Lamon, Savignano Irpino, Altopiano di Asiago, Teglio Veneto, Gruaro, Cinto Caomaggiore, Sovramonte, Pramaggiore.

OTTIMO!
Montecopiolo e Sassofeltrio
Arrivati al quorum

referendum Cortina, Livinallongo ..., Colle ...
ottobre 28-29 2007

agli aderenti
rispettive sedi

27 luglio 2007

oggetto: Comunicazioni ed aggiornamenti.

1- A Sassofeltrio e Montecopiolo (Pu) hanno votato il 24-25 giugno '07.

Che paura! L'affluenza ha fatto pensare al peggio; ma, fortunatamente, il *quorum* è stato raggiunto, anche se con soli otto Sì oltre la soglia: in entrambe i comuni !?!

Il voto è stato chiesto separatamente dai due comuni; questi sono i dati (dal sito del Movimento Provincia Pordenone-Portogruaro www.in-friuli.org):

Sassofeltrio, iscritti 1.273, votanti 739 (58,05%), Sì 645 (87%), NO 88 (12%).

Montecopiolo, iscritti 1.124, votanti 793 (70,55%), Sì 651 (82%), NO 131 (17%).

Ringraziamo gli amici Bruno Ciucci ed Elio Casadei che, con i comitati locali, sono riusciti a non interrompere la serie dei risultati positivi che si stanno ottenendo da un anno a questa parte. Con loro avevamo tremato anche noi. Ora anche voi dovete mettervi in coda, al Parlamento, ma cercate fin' d'ora appoggi di politici e partiti che condividano la vostra scelta, senza escludere personalità e mondo economico che sostenga la vostra causa di passare da Pesaro-Urbino (Marche), a Rimini (Romagna).

2- Cortina d'Ampezzo, Livinallongo del Col di Lana, Colle Santa Lucia (BI) al referendum congiunto il 28 e 29 ottobre 2007.

Continuano i *referenda* per: la libertà, di scelta; la democrazia, procedurale; la giustizia, finale. Qui sappiamo bene cosa è stato fatto in questi ultimi quindici anni; da quando una delegazione di Cortina (il sindaco d'allora Roberto Gaspari, assieme all'assessore ai LL.PP. Siro Bigontina, che ha continuato imperterrita -dentro e poi esternamente all'amministrazione comunale- a perseguire l'obiettivo del passaggio con *Bözen in Südtirol*) partecipò al convegno di Bibione, per il cambio di regione di San Michele al Tagliamento (di cui la spiaggia fa parte), nel 1991. Sul favore della grande maggioranza dei residenti autoctoni, pare non esserci dubbi; siccome i residenti all'estero sono pochi, rimarrebbe l'incognita dei residenti non originari e quelli di comodo (per non pagare le seconde case); però pare di capire che potrebbero vedere favorevolmente i vantaggi che ne deriverebbero. Gli altri due comuni, che non sono stati intaccati dal turismo come Cortina, non hanno dubbi in materia, amministrazioni comunali in testa. Tutto ciò porta a prepararsi all'evento con fiducia, ma non va dimenticata l'esperienza di S.Michele; per cui facciamo gli auguri all'amico Siro Bigontina ricordando, anche a lui ed ai suoi, il metodo di suonare tutti i campanelli per spiegare di persona alla gente quello che stanno facendo per loro.

Sarà la nona tornata referendaria, da quando iniziò S.Michele al Tagliamento nel 2005, e il terzo caso in Italia di *referendum* congiunto; 30 i comuni che, con loro, avranno svolto il

UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

referendum.

3- Lamon (BI) in Aula alla CAMERA.

Passo in avanti per Lamon, che ha ottenuto il parere favorevole della 1^a Commissione Affari costituzionale della Camera (nonostante il parere negativo per la spesa finanziaria, della Commissione 5^a-bilancio) ed è in calendario, in autunno, per la discussione in Aula.

Le discussioni delle commissioni si possono leggere dal sito internet della Camera. Nella 1^a, la maggioranza e la Lega hanno assecondato la richiesta di Lamon, mentre nella 5^a, solo la Lega ed i Verdi (dell'on. Boato, firmatario della prima proposta di legge per Lamon) hanno assecondato la richiesta dei lamonesi.

4- L'Altopiano di Asiago (Vi), Carema (To), Alta Valmarecchia (Pu), Sovramonte (BI), Noasca (To), Cinto Caomaggiore (Ve),

L'Altopiano sta attendendo il disegno di legge governativo che sarà inoltrato alla Camera, come fatto già per gli altri (Carema, l'Alta Valmarecchia, Sovramonte, Noasca e Cinto Caomaggiore) per i quali il presidente della 1^a Commissione Affari costituzionali, on. Luciano Violante ne ha chiesto il rinvio -probabilmente sollecitata dal Governo- per dare la precedenza alla modifica del secondo comma dell'art. 132 della Costituzione "che aggrava considerevolmente le procedure" (ha risposto l'on. Marco Boato) per bloccare la modifica dei confini regionali, aggiungiamo noi.

5- Modifica art. 132, 2° c., della Costituzione

Merita che si vada a leggere la discussione in Commissione 1^a, alla Camera, per capire l'intenzione di correre con i lavori per frenare le future richieste ma anche per stoppare quelle in corso. L'on. Violante, farebbe proseguire solo Lamòn, poiché già esaminata, mentre tutti gli altri comuni dovrebbero ricadere con le future nuove norme?

Non abbiamo capito: A PROCEDURA AVVIATA, I POLITICI VOGLIONO MODIFICARE LE REGOLE, PERCHÉ NON VOGLIONO CHE SI CAMBINO I LORO COLLEGI ELETTORALI? SE NE FREGANO CHE A DECIDERE SIA LA GENTE?

Certo che, se non si vergognano di vivere a sbaffo del popolo, figurarsi se si vergognano di quest'altro! Bisogna provvedere in altro modo, pensateci anche voi come.

6- Coordinamento dei comitati

Alcuni componenti di comitati mi hanno manifestato l'esigenza di ritrovarci per fare unire le forze, visto che l'operare da soli non ha prodotto grandi risultati rispetto al fronte contrario del mondo politico che vuole arrogantemente bloccare tutto per "partito" preso. Ritenendo che l'Unione, ricomprendendo anche enti pubblici territoriali, debba proseguire per la sua strada più istituzionale, propongo di rispolverare un organismo "leggero" costituito nel 1992 proprio con tale finalità, ma poi tralasciato per mancanza di persone interessate ad operàrvici. Potrebbe essere l'organismo utile a permetterci forme di pressione e protesta più libere, spontanee e svincolate dalle istituzioni. Chi fosse interessato compili la scheda allegata, dopo avèr letto la relativa "Carta normativa".

Lo chiamammo COORDINAMENTO NAZIONALE DEI MOVIMENTI PER CAMBIARE REGIONE, dato che, allora, vivevano i movimenti atti a sollecitare l'opinione pubblica sulla problematica. Oggi, con l'avvio delle procedure, sono i comitati referendari che operano, pertanto è chiaro che può essere rivisto ed aggiornato alle esigenze di oggi (nome, sede, organi, ecc.), basta avere qualcuno che ci dedichi del tempo. L'ultimo presidente, per'altro ancora in carica, è Siro Bigontina del comitato di Cortina d'Ampezzo. A questo punto tornerebbe utile approfittare della sua intenzione, di organizzare un pubblico convegno di comitati da lui, d'interesse regionale (per un sabato o domenica della seconda metà di settembre), per allargarla a livello nazionale, facendo ripartire il "coordinamento" di cui sopra. La sua intenzione di lanciare un segnale forte alla politica a noi contraria, da far arrivare anche a Roma (al Governo ed al Parlamento), avrebbe senz'altro una spinta

UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

maggiore. Chi legge la presente, ci faccia sapere le proprie intenzioni. Sarebbe utile portare su gente fin dal mattino per una giornata intera, organizzando colà il pranzo per tutti.

7- Pedemonte (Vi), Montegrimano (Pu) e Sappada (BI).

In essi, i vari consigli comunali hanno già deliberato la richiesta di *referendum* che però sarà depositata all'Ufficio della Cassazione (come da esso richiesto per non dovè richiamare i magistrati in ferie) solo in settembre (il 4 per Pedemonte, il 6 per Montegrimano).

Pedemonte dalla provincia di Vicenza -non Belluno come avevo scritto per errore- vuole ritornare con Trento; Montegrimano da Pesaro-Urbino (Marche) a Rimini (Romagna); Sappada da Belluno (Veneto) a Udine (Pordenone).

8. Fondo di cooperazione per la specialità interregionale.

Essendo stato proposto dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Letta, col preciso scopo di bloccare la fuga dei comuni, l'amico Franco Vicini del Comitato Unavalmarecchia, Siro Bigontina di Cortina, ed altri, considerano negativamente questa idea e vorrebbero che fosse boicottata.

Io, invece, mi sto interessando direttamente di questa opportunità, per i comuni del Portogruarese (Veneto) ed il Friuli, poiché sono convinto di: 1° aiutare a far arrivare finanziamenti in loco per risolvere singole situazioni/problemi a favore delle comunità locali; 2° dimostrare con ciò che tali aree (proprio perché individuate come speciali) non sono come il resto del Veneto; 3° accelerare al massimo la realizzazione di tali proposte per impedire alla politica di continuare a sbandiarle come fossero la vera soluzione ai problemi, dimostrando al contrario che non rispondono alla locale richiesta di vedè riconosciuta l'appartenenza al Friuli (per la vicinanza al capoluogo friulano con tutto quello che concerne in risparmio di tempo e denaro per i residenti e, conseguentemente, per lo Stato, oltre che il rispetto dell'ambiente-natura-geografia, del territorio e della storia); 4° favorendo tali atti, sviluppare la mentalità per questi accordi interregionali che, probabilmente, risponderanno adeguatamente per quelle aree bisognose di attenzione ma non intenzionate a cambiare (evitando, in questo caso sì, l'inflazione delle richieste di modifiche regionali).

9- Lo studioso dott. Fabio Ratto Trabucco - Genova.

Finalmente un ricercatore, in questo caso dell'Università di Genova, fa un'esauriente riassunto completo di tutta la situazione giuridica in atto (qui allegata). Ci ha contattato, inviandoci questa sua ricerca che sarà pubblicata a breve in una rivista specializzata del settore. Noi cercheremo di trovare una forma di collaborazione con lui che si è messo a disposizione dei nostri associati, per eventuali approfondimenti (c/o Dipartimento di Ricerche Europee, sal. S.Nicolasio, 1/8—16124 Genova, tel. 347-4334028, fax 010-2099099).

10- Assemblea annuale.

È convocata l'assemblea annuale -ad *referendum*, per via epistolare— per approvare la relazione e bilancio a consuntivo 2006 (€ entrate 921,92, uscite 2.394,09= sbilancio – 1.472,17, avanzo dagli anni pregressi 2.020,04= totale +547,87) e le altrettanto programmatiche pel 2007 (€ entrate 1.000, uscite 2.120). Si chiede agli associati di compilare la scheda-voto allegata e rispedircele via posta o fax, entro breve tempo.

Saluti! Francesco Frattolin (coordinatore)

Si allega in fotocopia:

- articolo dal periodico trentino "Di Sait vo Lusérn" su Pedemonte;
- Carta normativa del Coordinamento e scheda di adesione;
- ricerca del dott. Fabio Ratto Trabucco;
- relazione e bilancio consuntivo 2006 e preventivi 2007;
- elenco aderenti e scheda voto per essi.

